



LA VOCE



**Periodico d'informazione sulle attività culturali e ricreative
redatto dai Volontari dell'A.V.A. del C.D.A. di VARESE.**



Fiori, nuovi profumi nell'aria. Primavera.

**Centro Polivalente
Via Maspero, 20 – Varese tel. 0332/286390**

Numero 216 Marzo 2010

Sommario

Sommario		pag	1
Redazione e Collaboratori		“	4
Editoriale	<i>Mauro Vallini</i>	“	5
<u>La voce ai lettori</u> : Per “Rosemary”	<i>Miranda, Lina e Giovanni</i>	“	8
<u>La voce ai lettori</u> : Festa della donna	<i>Mariele Rosina Ferla</i>	“	9
<u>La voce ai lettori</u> : Il biancospino. Da “Campanule sparse di Enrico Robertazzi ..	<i>Silvana Robertazzi</i>	“	10
<u>La voce ai lettori</u> : Il mio amore	<i>Enzo Tricolle</i>	“	11
<u>La voce ai lettori</u> : Voci di Assenze	<i>M.D. Suma</i>	“	11
<u>La voce ai Lettori</u> : Donna	<i>Luciano Curagi</i>	“	11 12
Copertina “Storie di Casa nostra”	<i>Mauro Vallini</i>	“	13
8 marzo, festa della donna	<i>Mauro Vallini</i>	“	14
Le donne e le conquiste dal 1900	<i>Mauro Vallini</i>	“	15
Teresa Noce: 8 marzo 1945 nei campi della morte	<i>Mauro Vallini</i>	“	17
Un po' di storia antica e moderna (10 ^a parte)	<i>Giancarlo Campiglio</i>	“	18
La domenica, al cinema, a prezzo ridotto (sfruttando fantasia ed ingegno	<i>Franco Pedroletti</i>	“	22
Copertina “Saggi, pensieri e riflessioni”	<i>Mauro Vallini</i>	“	23
Il volontariato	<i>Giampiero Broggin</i>	“	24
Danza dell'amore	<i>Maria Luisa Henry</i>	“	26
L'alocco	<i>Giancarlo Elli (ul Selvadigh)</i>	“	28
Energia: anima dei morti o effetto ottico ..	<i>Adriana Pierantoni</i>	“	29
Pensieri di Lidia Adelia: A marzo, È quasi l'alba di un mattino di marzo, Un ciuffo di nuvole, Riflessioni, Il perché, Osservo	<i>Lidia Adelia Onorato</i>	“	31
L'urlo	<i>Ivan Paraluppi</i>	“	33
S.O.S. Pronto intervento linguistico	<i>Rosalia Albano</i>	“	35
“Le cose che ho imparato nella vita” di Paolo Coelho	<i>Rosalia Albano</i>	“	36
21 Marzo: Equinozio di primavera	<i>Mauro Vallini</i>	“	38

Copertina "L'angolo della poesia"	<i>Mauro Vallini</i>	"	39
Primavera	<i>Alba Rattaggi</i>	"	39
Catastrofe (una realtà pensata così)	<i>Adriana Pierantoni</i>	"	40
Haiti	<i>Maria Luisa Henry</i>	"	40
I colori dell'iride	<i>Augusto Magni</i>	"	41
Ti vedo Signore	<i>Seby Canu (Pupa)</i>	"	42
Vento	<i>Seby Canu (Pupa)</i>	"	42
Chiunque	<i>Adriana Pierantoni</i>	"	43
Ebbrezza	<i>Giancarlo Elli (ul Selvadigh)</i>	"	44
Nebbia	<i>Giancarlo Elli (ul Selvadigh)</i>	"	44
Poesie di Lidia Adelia: Gli insetti, La vita, L'incanto, Ricordi, Questioni di cuore	<i>Lidia Adelia Onorato</i>	"	45
Fantasia	<i>Giulio Maran</i>	"	46
Sole	<i>Giulio Maran</i>	"	46
Il fiume	<i>Luigi Fortunato</i>	"	47
Primavera	<i>Luigi fortunato</i>	"	47
Dedicate a chi non c'è più	<i>Mauro Vallini</i>	"	48
Cos'è l'amore	<i>Maria Luisa Henry</i>	"	49
La merla	<i>Maria Luisa Henry</i>	"	49
Estasi	<i>Ivan Paraluppi</i>	"	50
Copertina "Gocce di Scienze"	<i>Mauro Vallini</i>	"	51
I fenomeni atmosferici. 1 ^a parte: l'atmosfera e la sua struttura	<i>Mauro Vallini</i>	"	52
Storia della medicina – 8 ^a parte	<i>L. Malesani e M. Vallini</i>	"	55
Copertina "Rubriche e avvisi"	<i>Mauro Vallini</i>	"	59
Invito ad anziani e pensionati	<i>Giovanni Berengan</i>	"	60
Sant'Antonio abate	<i>Alberto Mezzera</i>	"	61
E ... vola libero il pensiero della neo-poetessa Maria Luisa Henry	<i>Adriana Pierantoni</i>	"	63
Divagazioni	<i>Giovanni Berengan</i>	"	65
Spigolando	<i>Jole Ticozzi</i>	"	66
Vocabolarietto	<i>L. Malesani e G. Guidi Vallini</i>	"	67

Terremoto ad Haiti	<i>A.V.A.</i>	“	68
Festa dell’anniversario: 19 anni festeggiati in dialetto bosino	<i>Maria Pia Giustolisi</i>	“	69
Festa del saggio annuale di tutti i corsi di ballo	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	70
Cronaca del saggio annuale dei corsi di ballo	<i>Gabriella Valisa</i>	“	70
Impressioni sul saggio annuale dei corsi di ballo	<i>Lidia Adelia Onorato</i>	“	71
Il coro delle “Coccinelle scalmanate” a Vil- la Puricelli di Bodio – Lomnago	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	72
Festa di chiusura dei corsi CDI – 29/01/2010	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	73
Corsi amatoriali CDI 15 marzo – 19 giugno 2010	<i>C.D.I</i>	“	79
Festa di carnevale al CDI – 19/02/2010	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	83
Locandina incontro del 19 Marzo	<i>A.V.A.</i>	“	84
Nostri Soggiorni 2010	<i>A.V.A.</i>	“	85



Redazione:

Mauro VALLINI
Giuseppina GUIDI
Giovanni BERENGAN

CAPOREDATTORE
SEGRETARIA
Rapporti con A.V.A. e Comune

Articelisti:

Rosalia ALBANO
 Libera BROGGINI
 Giancarlo ELLI (*Ul Selvadigh*)
 Maria Luisa HENRY
 Alberto MEZZERA
 Franco PEDROLETTI

Germana BORRA
 Giancarlo CAMPIGLIO
 Luigi FORTUNATO
 Luciana MALESANI
 Lidia Adelia ONORATO
 Adriana PIERANTONI

Giampiero BROGGINI
 Saby CANU (*Seby*)
 Maria Pia GIUSTOLISI
 Giulio MARAN
 Ivan PARALUPPI
 Jole TICOZZI

Hanno contribuito anche:

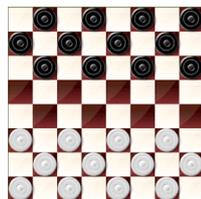
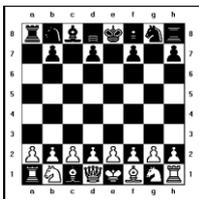
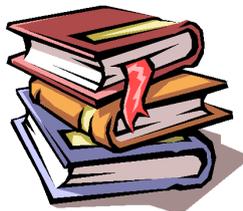
Maria ALBANESE
 Luciano CURAGI
 Giovanni LA PORTA
 Silvana ROBERTAZZI
 Enzo TRICOLLE

Amalia ALETTI
 Alberto MEZZERA
 Alba RATTAGGI
 Mariele ROSINA
 Gabriella VALISA

Silvio BOTTER
 Miranda, Lina e Giovanni
 Cinzia RECIOTTA
 M. D. SUMA

Ai C. D. A. – Via Maspero, 20 – VARESE**Tutti i giorni****BIBLIOTECA**

Lettura
 Libri – giornali – ri-
 viste

RITROVO**GIOCHI**

Carte – scacchi – dama – bocce

BAR**Al Centro Polivalente**

**SI DANZA, SI CANTA, SI STA
 SEMPRE IN ALLEGRIA E NON
 SI SOFFRE LA SOLITUDINE.**

EDITORIALE

Mauro Vallini

Cari amici lettori, mentre scrivo, questo lungo e freddo inverno ancora ci manda i suoi messaggi gelidi che i rari sprazzi di sole non riescono a mitigare. Soffiano i venti del nord e ci hanno portato neve e gelo, ormai da dicembre. Sul mio prato, stentate e quasi nascondendosi intimidite, sono spuntate le prime macchie gialle delle primule, presagio di una primavera che ancora stenta a mostrarsi. Non si vedono ancora apparire le tenere verdi foglioline nuove nei campi e nei prati e gli alberi, ancora scheletrici, alzano le loro ramosse braccia verso il cielo generalmente carico di grigie nuvole.

Nel calendario romano, marzo era il primo mese dell'anno, il mese del risveglio della natura, della primavera, cioè della prima stagione dell'anno. L'etimologia del nome **Primavera** è ben rappresentata dal termine francese **printemps** che, nel francese arcaico, significa "i primi tempi". Il nome **Marzo** deriva dal dio romano **Marte**, il dio della guerra, poiché era proprio nel mese di marzo che in genere iniziavano le guerre. Secondo il calendario gregoriano è il terzo mese dell'anno ed il primo della primavera nell'emisfero boreale, dell'autunno nell'emisfero australe, conta di 31 giorni e si colloca nella prima metà di un anno civile.

Sperando che non valga l'etimologia degli antichi romani, ci auguriamo tutti che sia solo l'inizio della primavera e di nessun'altra guerra. Di guerre nel mondo ce ne sono fin troppe e vorremmo tutti, finalmente, la pace.

La madre terra genererà, dopo le corte e fredde giornate di questo gelido inverno, la nuova vita. E, all'improvviso, un giorno dopo l'altro, il prato diventerà giallo, carico di fiori e ricco di profumi. La Natura risveglierà la sua armonia di colori e già si ode nell'aria qualche timido cinguettio, il canto dei compagni alati.

Finalmente anche il cielo tornerà azzurro ed il sole ci illuminerà, creando luci ed ombre. Sembrerà che il plumbeo grigiore, la neve e la pioggia siano solo un ricordo.

Nel mese ormai trascorso sono accaduti eventi lieti ma anche tristi. Innanzi tutto il compleanno del padre di un nostro amico articolista: Augusto Magni. Riporterò qui di seguito le sue parole

Per il compleanno del mio papà

Caro Mauro

il 27 febbraio mio padre ha compiuto 99 anni. È una bella età. Manca solo uno per fare cento.

Ho voluto dedicare a lui queste mie frasi in libertà e con la gioia nel cuore per avercelo ancora al mio fianco. Un abbraccio tuo amico Augusto.

Novantanove.

Ti guardo e non mi par vero

sai, sono davvero tanti ancora uno

e sono cento.

Prova a contare fino a cento se conti in fretta arrivi con il fiatone, se conti poi fino al trecentosessantacinque per cento volte, non ne parliamo rischi l'infarto.

Ho iniziato così, per far intendere cosa vuol significare vivere tutti i giorni della tua vita. C'è da perdere la testa, mentre tu che li hai vissuti, minuto dopo minuto, secondo dopo secondo la testa ce l'hai ancora e come.

Bravo papà sono fiero di te.

Abbiamo in casa qualcuno di cui vantarci e raccontare agli altri, in questo mondo dove ognuno vuole apparire.

Il tuo almeno è un modo ammesso, accettato senza invidia e senza preconcetti. Preparaci i confetti.

Lasciami andare a ruota libera, sono felice e corro con te idealmente per l'anticamera, *"Papà vai, sei primo te ne mancano solo dieci"*

A gennaio ci aveva lasciato Rosemary, volontaria e conduttrice di corsi. Un suo ricordo è in una pagina dei lettori. Ma gli eventi luttuosi sono continuati: il 10 Febbraio ci ha lasciato mio zio, Carlo Bianchi, assiduo lettore di Milano della Voce. Per me era come un padre. Ora con la sua voce tenorile canta fra gli angeli. Ultimamente è improvvisamente mancato il consuocero di Adriana Pierantoni cui tutta la Redazione e gli amici articolisti porgono le più sentite condoglianze.

La festa della donna viene ricordata in molti articoli. La donna spesso umiliata, degradata, mercificata e violentata, è uno dei temi dominanti di questo numero.

Voglio qui riportare una poesia tratta da **"Passi affrettati"** di Dacia MARAINI che esprime bene la condizione della donna in alcuni Paesi di questo nostro pianeta. Essa è tratta da una poesia di un'ignota autrice africana:

Addormentata ... io sono l'addormentata

e mi portano via. Chi mi porta via?

Addormentata ... io sono l'addormentata

e il mio corpo viene portato via.

Io sono la svelata, io sono l'esclusa.

Io sono colei sulla quale è stato posto il divieto.

Io sono colei che hanno umiliato.

Io sono colei che hanno ingabbiato.

Io sono colei che hanno cercato di piegare

ponendomi le mani sulla testa, per farmi sprofondare giù

fino allo strato del male dalla faccia di scimmia

Io fra i marmi della disgrazia, sorrido.

Io fra le rocce del silenzio, velato di bianco, sorrido.

Io sono colei che hanno voluto soffocare

e ghermire fin dentro il centro del fuoco.

Colei che hanno creduto di marchiare,

lasciando sulla sua pelle cicatrici spalancate.

Io sono colei che pretendevano

di dare in sposa all'aurora del mondo

Addormentata ... io ero l'addormentata.

E mi portavano via. Ma chi?

Io sono colei che viene data in sposa all'aurora del mondo,

portatrice d'acqua, portatrice nei buchi fumanti di vapori.

Mi hanno voluto fare sprofondare Ma io dormo.

In “**Storie di Casa nostra**” continua la trattazione delle vicende della nostra Regione e dei personaggi che l’hanno popolata in tempi antichi o più moderni. La copertina e tre articoli sono dedicati alle donne ed un ultimo ricorda tempi ormai passati di storia locale. .

Nella parte dedicata alle **riflessioni** il tema fondamentale è l’amore, contrapposto alla mancanza d’amore. Segnalo anche le brevi pennellate di Lidia Adelia e la riflessione di Rosalia sulla conoscenza della nostra lingua italiana.

La sezione “**L’angolo della poesia**” è ricca di immagini in parte dedicate alla primavera e in parte aspiranti ad una piena spiritualità.

La sezione “**Gocce di Scienze**” continua con la 8^a puntata della Storia della Medicina mentre inizia, con questo numero, una serie di articoli scientifici dedicati all’atmosfera ed ai suoi fenomeni. Si concluderà con i cambiamenti climatici..

Nelle **rubriche** troverete un Invito ad anziani e pensionati a frequentare il Centro – Anziani di Via Maspero, un articolo di Alberto Mezzera sulla festa di Sant’Antonio abate, la cronaca della presentazione del libro di poesie “E ... vola libero il pensiero” della nostra poetessa Maria Luisa e le rubriche Divagazioni, Spigolando e Vocabolario. Seguono gli articoli e gli avvisi di A.V.A. (Raccolta fondi per il terremoto di Haiti, Festa di anniversario dell’A.V.A., Festa del saggio annuale dei corsi di ballo e l’esibizione del Coro a Villa Puricelli) e quelli del CDI (Festa di chiusura dei corsi, Apertura ed iscrizione ai nuovi corsi amatoriali, Festa di carnevale al CDI).

Il numero di marzo si conclude con la sezione dedicata alle attività turistiche organizzate dal Centro

Quindi ... buona lettura

Unitamente a tutti i lettori del nostro periodico, ringraziamo, in modo particolare, quattro lettori che, mantenendo l’anonimato, hanno offerto, rispettivamente, 5, 10, 10 e 20 €. Ringraziamo Luisa ed Antonella che hanno offerto, rispettivamente, 5 e 10 €. Il totale è quindi di 60 €.



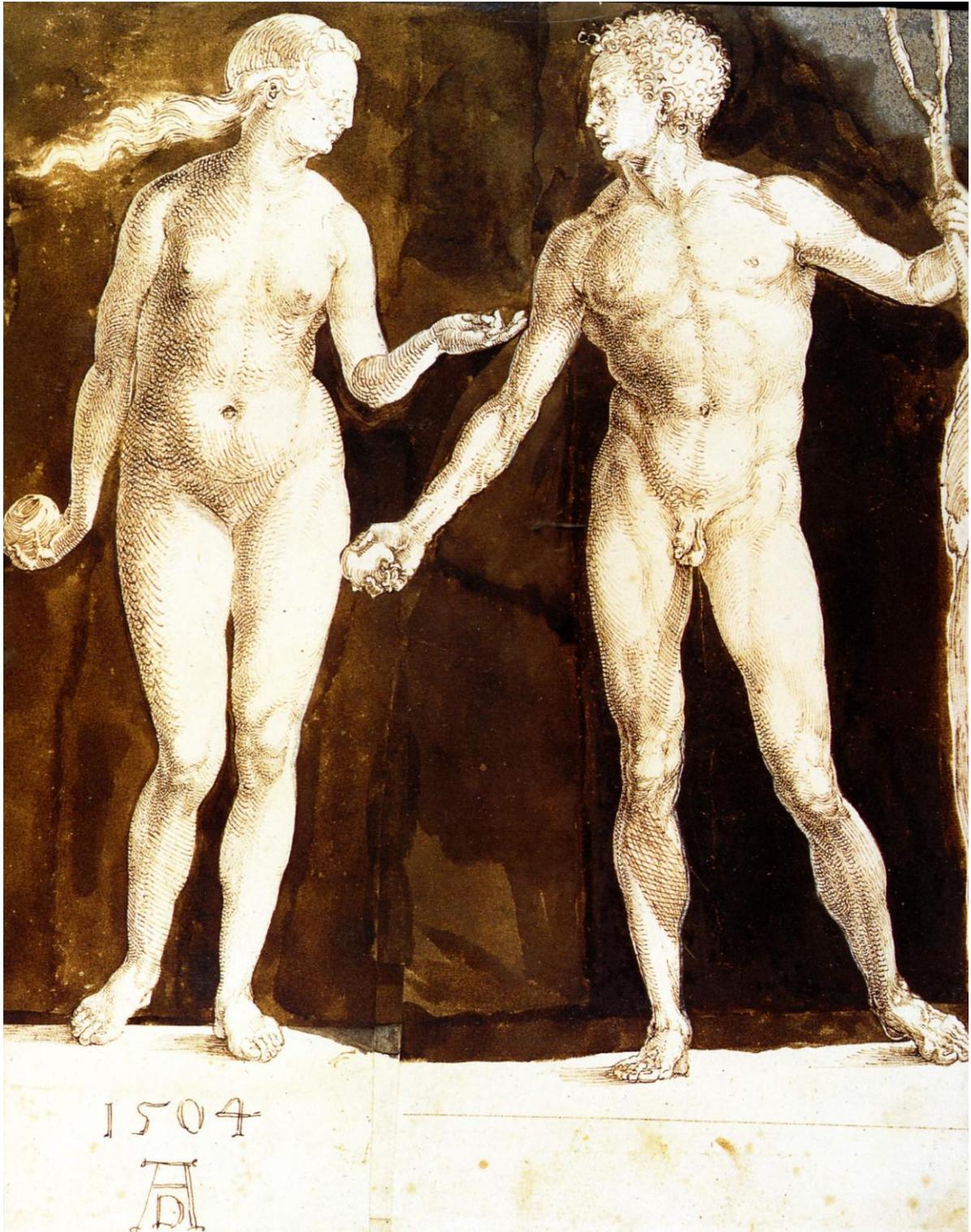
*Storie di Casa nostra*⁸



*... e che la liberazione
non duri soltanto
un giorno...*

8 Marzo: festa della donna

Saggi, Pensieri, riflessioni



Differenze nel genere ma uguaglianza nei diritti
Adamo ed Eva - Litografia di Albrecht Dürer

L'angolo della Poesia

Primavera

Alba Rattaggi

*Ghirlande di fiori
sul prato novello
Profumo di viole
nell'aria azzurrina
Bagliori di luce
sull'acqua del lago
Rondini in volo
nel cielo sereno.
Un bimbo che ride
correndo nel sole.*



Gocce di Scienze



*Vanno, vengono, ritornano
e magari si fermano dopo tanti giorni
che non vedi più il sole e le stelle
e ti sembra di non conoscere più
il posto dove stai
Vanno, vengono
per una vera mille sono finte
e si mettono tra noi e il cielo
per lasciarci soltanto una voglia di pioggia*

Fabrizio de André - Nuvole

Rubriche e avvisi



Marzo

Come un fiore, sboccia la Natura.

Risate, spigolature, turismo
ed ... anche altro

L'Urlo

Ivan Paroluppi

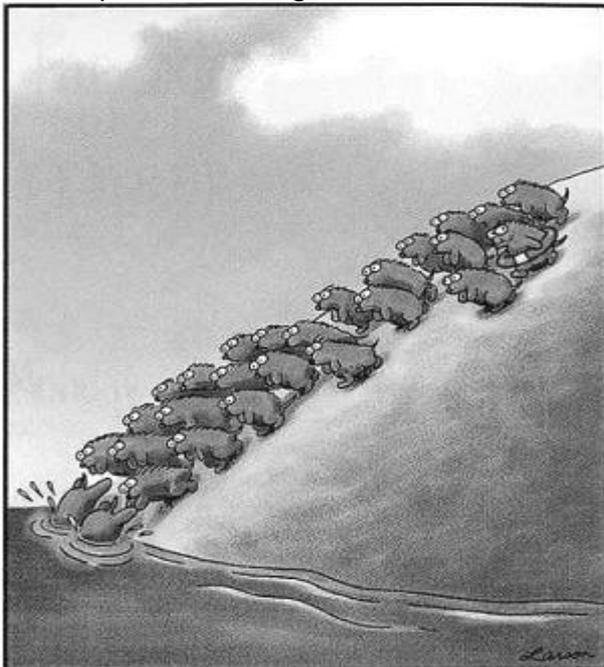
Sono le 12 e qualche minuto, il maledetto tubo catodico non tace: c'è dappertutto, anche dove si mangia! Qualche giorno, fa stavo per l'appunto mangiando un risotto coi funghi che era un poema ... quando la "scatola chiacchierona", dopo la descrizione particolareggiata delle solite miserie umane e le quotidiane schifezze politiche, inizia: 1-2-3-4-5-6-7, un bambino è morto di fame.

E dopo un attimo riprende: 1-2-3-4-5-6-7-, un altro bambino è morto di fame...

"spegni quella scatola di m...! urlo a mia moglie. È un urlo tremendo che viene dal profondo come il lamento di un assassino pentito, quello che stai mangiando ti pare di averlo rubato a quelle creature dagli occhi spalancati, interroganti.

Padre Eterno, di chi è la colpa? È colpa di quelle popolazioni sottosviluppate che, assecondando i loro istinti fisici, sfornano figli come i conigli? È colpa della F.A.O. che divora il 50% delle sue risorse finanziarie in stipendi per il suo carrozzone organizzativo? È colpa di capi corrotti e cannibali come BOKASSA o di quegli altri capi militari che, insieme ad un pezzo di pane rubato, mettono in mano ai bambini i kalashnicov?

Non è per caso che sarà anche colpa di quei credi religiosi predicanti la grande proliferazione demografica, allo scopo di ottenere, per il futuro, proseliti o magari carne da macello?



Certo che anche il così detto "mondo civile ricco" che trova così tanti quattrini da spendere in vizi lerci e droga, fa venire il voltastomaco; considerando poi che le risorse disponibili per aiutare i veri poveri non si trovano o sono scarse, c'è da chiedersi "che razza di civiltà è la nostra". Nei paesi dell'America latina c'è un piccolo roditore che chiamano Lemming, è un animaletto che prolifera in modo abnorme, ma quando diventa così numeroso da non poter più rientrare nell'equilibrio alimentare del territorio, si possono vedere dei veri e propri tappeti di quei roditori che si infilano nel mare in un suicidio di massa.

Lì è la natura che provvede con le sue leggi; anche la razza umana in un modo o nell'altro potrebbe fare la stessa fine?

In periodo medievale ed anche prima, la peste e le guerre crearono nei secoli degli sfoltimi demografici periodici che, per ragioni elementari di civiltà non sono più accettabili; per cui non riesco a capire come potranno le generazioni future disinnescare la bomba demografica che è considerata dai competenti, una delle principali cause della fame nel mondo.

Dopo tutte queste riflessioni infarcite di domande senza risposte, non riesco più a mandare giù il risotto; allora mia moglie mi chiede: "non è buono?"

"è *buonissimo*", le rispondo

"e allora perché ne hai lasciato metà? mi chiede di nuovo.

"*perché mi sono riempito di rabbia*" è la mia risposta.



2 euro di qua, 2 euro di là, 2 da un'altra parte e spesso non si sa nemmeno a chi vanno in mano, forse servono soltanto per sentirsi a posto per un attimo, una specie di effetto placebo.

A questo punto apro un dialogo con mia moglie e mi perdo in un sacco di considerazioni che non portano da nessuna parte; lei per un po' sopporta, ma poi mi dice:

"A Natale ti regalo un bel libro"

"*Che libro?* Le chiedo.

"Il Don Chisciotte!" è la sua risposta

Ed intanto:

1-2-3-4-5-6-7-, un altro essere umano è morto di fame!

Dedicate a chi non c'è più

Mauro Vallini

Il 10 di febbraio, dopo una lunga malattia, è mancato mio zio. Per me e per mia moglie Ileana era come un padre, una persona piena di serenità e che sapeva donare solo gioia. Lo voglio ricordare con queste due poesie.

Un gabbiano sul lago

*S*i è posato un gabbiano
sullo specchio del lago,
stanco del suo volare.

*Le ali come vele temprate
dal vento accolgono
l'abbraccio del corpo.*

*E una sagoma bianca
s'abbevera alla luce
del giorno che muore*

*Poi un guizzo ed è alto,
nella vampa del cielo,
nell'azzurro dei monti lontani
alto, più alto delle candide
vette che toccano il sole*



Non piangere per me

*N*on piangere per me,
non cercarmi nella tomba.
Non sono qui.

Non sto dormendo

*Sono nel vento
che soffia lontano.*

*Sono nella neve
che imbianca l'altopiano.*

*Sono nel sole
che indora il grano.*

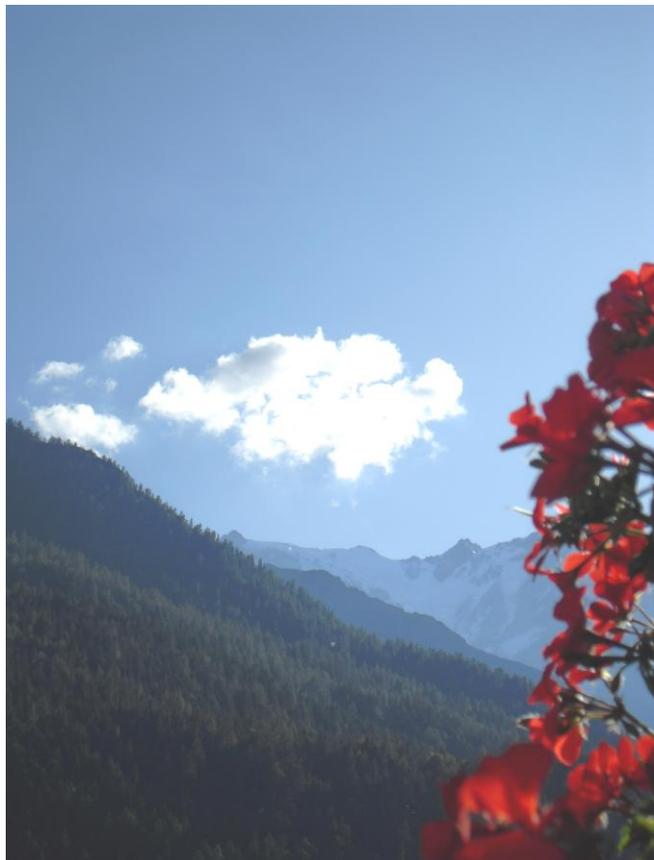
*Sono nella pioggia
che cade piano.*

*Non piangere per me,
non cercarmi nella tomba.*

Non sono qui.

Ma dall'alto ti guardo.

Sto sorridendo



"E... VOLA LIBERO IL PENSIERO..." della neo-poetessa Maria Luisa Henry

Adriana Pierantoni

Così, dalle file dei collaboratori del periodico "LA VOCE", è emersa una nuova poetessa, e...con merito, direi!

L'età che avanza pare ci renda tutti un po' più sentimentali, sensibili, fantasiosi oltre che meno oppressi da occupazioni lavorative, per cui...eccoci pronti a scrivere ciò che cuore e mente ci dettano come giustamente afferma la stessa Maria Luisa Henry nell'introduzione del suo libro di poesie, che è stato presentato e commentato nel pomeriggio di lunedì 18 gennaio 2010 u.s.

Pare che la vena poetica della nostra Maria Luisa sia nata allorchè perse gli amati genitori e l'animo suo le suggeriva di continuare a colloquiare con loro, attraverso la poesia, come se fossero ancora presenti.

Naturalmente da cosa nasce cosa, e l'ispirazione continuò, finchè giunse a collaborare per la stesura del periodico "LA VOCE" e a partecipare a qualche concorso.

In seguito si decise a raccogliere i suoi lavori poetici considerando che trovavano consensi, e a pubblicare il suo primo libro: "E...Vola libero il pensiero".

Il contenuto viene già perfettamente giustificato e anticipato non solo dal titolo stesso, ma anche dal disegno di copertina, opera del redattore-capo del periodico, prof. Mauro Vallini, cui Maria Luisa deve anche la Prefazione e la presentazione stessa tenuta lunedì 18



Erano presenti, oltre ai collaboratori del giornale, anche conoscenti, amiche di Maria Luisa e rappresentanti dell'A.V.A. impegnati a scattare foto-ricordo.

Ha introdotto la presentazione, il suddetto prof. Mauro Vallini che ha parlato della particolare sensibilità della poetessa unita a semplicità e modestia, proprie di un cuore buono, generoso e gentile, tanto più che la stessa si dedica a opere di volontariato anche fuori del nostro "Centro Anziani".

È seguita la lettura di numerose e piacevoli poesie del libro, tutte permeate di una semplice ma efficace schiettezza e lette con simpatica espressione dal prof. Vallini coadiuvato dalla prof.ssa Maria Pia Giustolisi già stimata partecipante a questo genere d'incontri artistico-culturali.

Gli stessi hanno commentato sapientemente le poesie, riuscendo a sviscerare, dai versi semplici e spontanei dell'autrice, il suo stato d'animo, la profondità dei sentimenti e l'originalità di alcuni testi.

È stato bello condividere la soddisfazione di Maria Luisa, sorridente ed emozionata, nello scorrere gradevole del pomeriggio in compagnia, che ha certo regalato a tutti qualche valore in più e qualche utile insegnamento espresso alternativamente dai due bravi relatori.

Gradito il "dulcis in fundo," ovvero cioccolatini e caffè offerti dalla nostra poetessa.

*Sei figlia d'arte Maria Luisa!
Papà pittore e figlia poetessa.
Buona continuazione!*



Invito ad anziani e pensionati

Giovanni Berengan

E' rivolto principalmente sia agli uomini che alle donne che vivono in solitudine, per provare a trascorrere qualche pomeriggio della settimana al Centro – Anziani di Via Maspero.

La tessera d'iscrizione è di 7 euro all'anno, con la quale è possibile usufruire di tutte le iniziative che vengono proposte dall'A.V.A, (Associazione Volontari Anziani). Tali iniziative comprendono la partecipazione ai soggiorni turistici, i viaggi giornalieri in località caratteristiche, i tornei di bocce, carte e la tombolata settimanale, che vengono organizzati con una certa frequenza, con premiazione delle tre coppie prime classificate.

Il salone al piano rialzato, oltre agli Uffici di Gestione del Centro, dispone del bar dove, però sono vietati gli alcolici, e che al martedì ed al giovedì, dalle ore 14,30 alle 17,30 è riservato al ballo, sia di coppia che di gruppo.

Il salone al 1° Piano invece è per il gioco delle carte, che nel periodo estivo si svolge all'aperto nelle aree predisposte, praticato anche al piano rialzato quando non si balla.

Il gioco delle carte viene effettuato giornalmente da circa un centinaio di Soci, che si cimentano principalmente nella "pinella" nella "Scopa d'assi" e nel "burraco". Tale disciplina è molto importante nell'età avanzata perché tiene impegnata la mente liberandola dalle ...frustrazioni personali, e giocando con compagni ed avversari sempre diversi, si ha modo di parlare, discutere e scambiare opinioni sugli argomenti più disparati, ed è quindi un modo per socializzare con tutti, considerando che in età avanzata i caratteri personali sono...ben delineati e quindi quando ci sono accenni di contrasti, è bene lasciar perdere, e cambiare discorso.

Il Comitato di Gestione, presieduto dal Dott. Silvio BOTTER, vigila al fine che tutte le attività che si svolgono, avvengano nel rispetto di norme comportamentali ben definite e che tra i vari frequentatori si manifesti sempre un rispetto reciproco.

Durante manifestazioni particolari vengono promosse anche iniziative, quali la castagnata, la polentata, la festa dell'uva, quella delle angurie, che vengono distribuite ai presenti, creando così un clima di familiarità.

Anche in ricorrenze particolari, quali la festa della donna, la festa dei nonni, quella degli ottantenni ecc, sono assegnati particolari riconoscimenti agli interessati.

Il Centro dispone anche di un'infermeria, aperta tutti i giorni lavorativi dove, per chi lo desidera, vengono effettuati controlli sanitari ed iniezioni.

Quindi è un invito che viene rivolto a tutti coloro che si sentono soli, e che desiderano cambiare, migliorandolo, il loro tran-tran quotidiano. Quando si è soli, le giornate sono lunghe a trascorrerle al Centro, almeno i pomeriggi passano in fretta.

La costante presenza dei componenti il "Comitato di Gestione" nonché quella delle Assistenti Sociali coordinate dalla responsabile del Centro, sig.ra Maria ALBANESE, sono una garanzia di funzionalità, serenità e serietà per tutti.